

NOME: *Gilberto*
ETA': *26 anni*
PROFESSIONE: *Artigiano*

Io

Come ricordi di esserti sentito nella tua adolescenza?
Molto libero ma anche responsabile sulle mie azioni.

Quali aspetti di te ti piacevano?
La mia personalità forte ma aperta verso gli altri.

Ti consideravi una persona fortunata?
Per certi aspetti personali sì e per altri motivi no.

Pensavi al tuo futuro? Come lo vedevi?
Vivevo alla giornata senza grandi progetti per il mio futuro.

Trasgredivi alle regole?
Sì, ma non in maniera eccessiva rispettando gli altri. A volte ho fatto qualche bravata.

Quali erano le reazioni dei tuoi genitori o degli insegnanti a tali trasgressioni?
Punizioni non molto severe ma che mi facevano riflettere sugli errori che facevo, soprattutto gli insegnanti.

Come ti vedevano gli altri?
Normale.

Quali erano i tuoi miti?
I grandi della musica del periodo della mia adolescenza.

Che musica ascoltavi? In che modo?
In prevalenza musica italiana ma anche qualcosa di straniero. La ascoltavo in camera o con gli amici ai vari concerti.

Cosa leggevi?
Gran parte delle cose che leggevo erano riferite alla musica, come testi delle canzoni o news sugli artisti.

In che cosa gli adolescenti di oggi credi che siano simili o diversi da quelli di ieri?
Sono due adolescenze molto simili.

Società

Com'era il rapporto con i genitori?
Abbastanza buono.

Cosa ti piaceva di più del tuo appartenere alla famiglia?
Avere persone che ti vogliono bene e in cui puoi avere fiducia.

Ti sentivi ben inserito nella società?

Si.

Ti interessavi alla politica?

No.

Leggevi i giornali?

Giornali sportivi.

Manifestavi i tuoi ideali?

Si ma con moderazione.

Quali erano i mezzi di comunicazione di massa di cui usufruivi?

Tv e radio.

Amicizia

Che tipo di rapporti avevi con i coetanei? Avevi un amico del cuore?

Bellissimo conoscevo tutti e tutti mi rispettavano, l'amico del cuore che avevo alle medie c'è l'ho ancora e ogni tanto ci incontriamo per andare via in compagnia.

Che posti frequentavi con gli amici? Dove vi ritrovavate?

Avevamo una saletta che ci aveva messo a disposizione la parrocchia dove, con gli amici, passavamo intere giornate a sentire musica e divertirsi insieme.

Come trascorrevate il vostro tempo libero?

Proprio in questa saletta

Ti capitava di sentirti solo?

Mai, perché avevo troppi amici per sentirmi solo.

Scuola / lavoro

Com'era il rapporto tra alunno e insegnante o lavoratore e padrone?

Con gli insegnanti non c'era un rapporto molto buono perché odiavo la scuola ma comunque c'era rispetto.

Ti piaceva andare a scuola (o al lavoro)? Che tipo di gratificazioni avevi?

A scuola non mi piaceva andare ma quando ho iniziato a lavorare a 16 anni mi sentivo indipendente, gratificato, con un ruolo importante nella famiglia.

Come vi vestivate a scuola?

Io in modo molto semplice.

Quali opportunità di lavoro aveva un giovane?

Molto lavoro e paga molto bassa.

Quali orari avevate a scuola?

A scuola 8.00/13.00.

Quali orari avevate a lavoro?

Quando ho cominciato lavoravo a turni.

Che paga avevate?

Paga bassa che con il tempo e con l'apprendistato è aumentata.

Quali possibilità di scelta avevate per le scuole superiori?

Come oggi solo che l'età di obbligatorietà era inferiore.

RIFLESSIONI:

L'intervista che ho fatto a mio fratello non mi ha sorpreso più di tanto perché conoscevo già gran parte della sua adolescenza e quindi avrei voluto intervistare un'altra persona, ma per comodità personale ho scelto lui.